

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	14/06/2024	4	Regionali, oggi arriva Schlein Partita tra Colla e De Pascale = Pd, Bonaccini rassicura Lepore Schlein e il match De Pascale-Colla <i>Francesco Rosano</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	14/06/2024	8	Patto Bonaccini-Lepore Fare bene e fare insieme <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	14/06/2024	46	Un Po d'organi riparte domani sera a Crespino Dodici gli appuntamenti in quattro province <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	14/06/2024	47	Vita da ex Emanuele Righi nuovo ds dell' Ascoli <i>Redazione</i>	7
REPUBBLICA BOLOGNA	14/06/2024	9	Intervista a Paolo Gurgone - "Castel Maggiore non specula E vive bene" = "Noi non siamo speculatori E Castel Maggiore vive bene" <i>Eleonora Capelli</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/06/2024	56	Muzic, la sindaca Pd più votata Il profilo giusto è Priolo <i>Rosalba Carbutti</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/06/2024	60	Bologna com'era: i Boccadiferro e la loro "Rocca d'amore" <i>Marco Poli</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/06/2024	64	Concerti, letture e passeggiate al parco A ciascuno il suo svago <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	14/06/2024	59	Sagre in provincia da Reggiolo ad Albinea <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	14/06/2024	60	La giunta di Carnevali Novità lotti e Cantoni <i>Antonio Lecci</i>	13

VERSO IL VOTO

Regionali, oggi arriva Schlein Partita tra Colla e De Pascale

Il governatore Bonaccini rassicura il sindaco Lepore sul peso di Bologna nella partita per il futuro di Viale Aldo Moro: «Ci siamo detti di fare bene e insieme». Nel partito i nomi più quotati per il dopo Bonaccini restano quelli del sindaco De Pascale e dell'assessore regionale Colla. Oggi in città arriva Elly Schlein: si attende la mossa della segre-

taria sulla sfida per Viale Aldo Moro. Intanto nel centrodestra restano le divisioni tra chi vuole un civico e chi non disdegnerebbe, come in passato, un candidato dei partiti.

a pagina **4 Rosano**

Pd, Bonaccini «rassicura» Lepore Schlein e il match De Pascale-Colla

Regionali, oggi a Bologna la segretaria dem. Centrodestra al bivio tra civici e politici

«Più forte è Bologna, tanto più forte è l'Emilia-Romagna. Con Matteo ci siamo detti di fare bene e insieme». Il governatore uscente Stefano Bonaccini — a Bologna al fianco del sindaco Matteo Lepore per inaugurare la fiera We make future — sorride e smussa gli spigoli nel Pd. «Il clima è positivo», assicura Lepore, che nemmeno 24 ore prima era tornato a chiedere un peso maggiore per il capoluogo nella partita sul futuro della Regione («No al nome calato dall'alto, non sia già tutto deciso»). Difficile immaginare che il caffè preso ieri dai due tra i padiglioni della fiera abbia chiuso il match sul futuro di Viale Aldo Moro. Altrettanto difficile, però, che il braccio di ferro in atto possa stravolgere i pronostici sul prossimo candidato governatore, dove per ora resta in vantaggio Michele De Pascale.

Il primo cittadino di Ravenna, ben consapevole che i tempi non sono maturi, prende

tempo con stile. «Il centrosinistra si goda per qualche giorno il risultato di questa tornata elettorale, davvero straordinaria per tanti sindaci della Romagna e non solo. Le Regionali? È il momento di cercare soluzioni e non creare problemi», dice De Pascale al settimanale romagnolo *Settesere*. Ci sono liturgie da rispettare, alleati da incontrare, associazioni da sondare. Oltre che un altro sfidante a bordo campo come l'assessore regionale Vincenzo Colla, impegnato ieri al ministero delle Imprese nella battaglia per garantire un futuro agli stabilimenti Stellantis della Motor Valley emiliana. Senza dimenticare la vicepresidente Irene Priolo (anche se nel partito c'è già chi la immagina già in ticket con De Pascale).

Per vincere in Emilia-Romagna «servono elementi innovativi», dice Priolo, che non si chiama fuori dal totonomi: «Adesso tutti lavorano molto per dichiarare. La mia strategia è sempre stata lavorare sul

campo. Credo sia naturale che il mio nome circoli perché sono la vicepresidente, vedremo». Intanto, in attesa che la segretaria Elly Schlein arrivi oggi a dire la sua ospite del festival «La Repubblica delle Idee», è sul tasto della coesione che batte Bonaccini. «Penso che dobbiamo dare prova di unità, insieme a tutto il centrosinistra, perché questo ha pagato in questi anni», dice il neo europarlamentare, che invita a evitare le divisioni interne che hanno portato il Pd al ballottaggio a Casalecchio, Castel Maggiore e Pianoro. «È la riprova del fatto che a volte, più che l'avversario, dobbiamo temere il non essere in grado di restare insieme e stare uniti».

Sul fronte opposto restano le divergenze tra Fratelli d'Italia e



Peso: 1-4%, 4-34%

Lega sulla necessità (o meno) di un candidato civico. Senza contare che gli equilibri nazionali tra i tre partiti di centrodestra influiranno — come sempre — sulla scelta del candidato governatore (soprattutto se FdI, nel 2025, si «aggiudicherà» il Veneto). Inevitabile che in questo quadro circolino ipotesi ardite, come il nome dell'ex presidente di Confindustria Emma Marcegaglia («L'ho letto sui giornali e non capisco perché dovrebbe candidarsi in Emilia-Romagna...»), allarga le braccia un big del centrode-

sti di Viale Aldo Moro, consiglia di guardare piuttosto alla vicepresidente nazionale di Confcommercio Donatella Prampolini, che nel 2014 si candidò come civica nella «rossa» Reggio Emilia. Da settimane circola poi il nome dell'ex sottosegretario Elena Ugolini, le cui quotazioni paiono però in discesa. Poi resta la via «politica»: leghista, meloniana o forzista che sia (in questo caso non potrebbe che essere Valentina Castaldini). Qualche novità, forse, arriverà già la prossima settimana.

Francesco Rosano

Da sapere

● Con le prossime dimissioni di Bonaccini, eletto in Europa, la Regione andrà al voto anticipato

● L'ipotesi più accreditata è che si voti tra fine ottobre e metà novembre

● Nel Pd, dove l'obiettivo è evitare le primarie, i primi due nomi in pole sono quelli del sindaco Michele De Pascale e dell'assessore Vincenzo Colla

● Il centrodestra è diviso sulla necessità o meno di un civico, circola anche il nome della reggiana Donatella Prampolini



Confronto Il sindaco Matteo Lepore e il governatore uscente Stefano Bonaccini



Peso:1-4%,4-34%

Chiacchierata chiarificatrice tra presidente e sindaco di Bologna Si cerca di smorzare le polemiche per chiudere presto sul candidato

Patto Bonaccini-Lepore «Fare bene e fare insieme»

Verso le regionali

Bologna Stefano Bonaccini e Matteo Lepore cercano la sintonia comune in vista delle regionali dell'Emilia-Romagna. Al sindaco, che reclama più peso politico per Bologna, e per i bolognesi in Regione, risponde il governatore uscente, secondo cui «più forte è Bologna tanto più forte è l'Emilia-Romagna». E rilancia: «Con Matteo ci siamo detti di fare bene e di fare insieme».

Una schiarita nei rapporti tra i due (non sempre idilliaci in questi anni, a dire la verità), confermata anche dallo stesso Lepore.

«Il clima è positivo», ha sorriso il sindaco, ieri mattina insieme a Bonaccini all'inaugurazione di "We make future", la manifestazione dedicata all'innovazione e al digitale in corso in questi giorni in Fiera. Bonaccini e Lepore, prima dell'inizio della kermesse, hanno trovato il tempo anche per prendere un caffè insieme. Incontro nato sulla scia delle dichiarazioni polemiche di questi giorni del primo cittadini bolognese.

«Con Matteo non abbia-

mo bisogno di parlarne più di tanto - dice poi Bonaccini, al termine della cerimonia di apertura, parlando coi cronisti - credo si sia visto in questi anni quanto Bologna sia stata centrale nelle politiche della Regione. E lo è stata giustamente, perché tanto più forte è Bologna tanto più forte è l'Emilia-Romagna: per la sua centralità, la sua propensione all'innovazione e la forza del suo territorio».

Quindi, mette in chiaro Bonaccini, «guai a immaginare una Regione che non abbia al centro anche Bologna e sono convinto che sapremo fare in modo di valorizzare Bologna e l'Emilia-Romagna, perché l'una tiene l'altra». Quindi, assicura il presidente neo eletto in Europa, «sono convinto che faremo bene». Con Lepore, aggiunge, «ci siamo detti di fare bene e fare insieme, perché il voto al Pd è stato clamoroso: non so se a destra hanno contato i Comuni che hanno perso. In Europa la destra vola, e anche in Italia ha raccolto quasi un voto su due».

«Ma noi qui in Emilia-Romagna abbiamo stravinto. Vuol dire che c'è una percezione, un riscontro di politiche di governo che hanno messo sempre al centro le comunità». In Emilia-Romagna, sottolinea Bonaccini, il

Pd ha incassato il 36% a queste europee: «Sono otto punti in più rispetto alle politiche recenti e cinque in più rispetto alle ultime regionali». Anche per questo, insiste Bonaccini, «penso che dobbiamo dare prova di unità, insieme a tutto il centrosinistra, perché questo ha pagato in questi anni. Il Pd da solo non può farcela, ma senza il Pd è impossibile continuare a vincere. Non è la somma che fa il totale, ma il totale viene da un progetto politico».

Secondo Bonaccini è necessario quindi «raccolgere una coalizione e scegliere la figura più adatta» da candidare alla presidenza della Regione, «per dare un seguito a questi 10 anni: ne abbiamo tante e di grande qualità». Bonaccini è anche convinto che «chi verrà dopo di me dovrà fare meglio e dovrà anche cambiare diverse cose, perché guai a stare fermi in un mondo che cambia così velocemente, seppure il voto dimostra, sia come riconoscimento personale sia come riconoscimento a quello che abbiamo fatto, che diverse politiche hanno funzionato».

In questo clima di concordia, però, spiccano ancora di più gli scontri intestini al centrosinistra che a Bologna hanno portato tre Comuni al



Peso:48%

ballottaggio: Casalecchio, Castel Maggiore e Pianoro. «È l'eccezione che conferma la regola- commenta Bonaccini- è la riprova del fatto che a volte, più che l'avversario, dobbiamo temere il non essere in grado di restare insieme e stare uniti».

E in serata c'è stato spazio anche per un'esternazione sul tema primarie sì o prima-

rie no. A Teleromagna ha detto «Io penso che se decidessimo in fretta in maniera unitaria, si potrebbero evitare le primarie e soprattutto evitare mesi di competizione, quando invece avremmo bisogno di partire immediatamente».



Elly Schlein
segretaria
nazionale
del Pd

Matteo Lepore e Stefano Bonaccini hanno trovato la sintonia sul fronte regionali

**Il primo cittadino:
«Il clima è positivo»
Primarie, per il “Pres”
«Evitabili decidendo
subito in modo unitario»**



Peso:48%

Un Po d'organi riparte domani sera a Crespino Dodici gli appuntamenti in quattro province

Organizza Vox et Sonus. Il 30 giugno prima esibizione ferrarese in chiesa ad Ambrogio

Crespino Sarà Crespino (in provincia di Rovigo), domani sera a ospitare il primo dei dodici concerti della quarta edizione di "Un Po d'organi" con piena soddisfazione per il concretizzarsi dell'iniziativa da parte dell'intero direttivo dell'associazione ferrarese "Vox et Sonus-aps". Quest'anno il calendario programmato vede snodarsi una serie di concerti d'organo e di harmonium, ma anche di formazioni corali e di ensemble strumentali, che si terranno nelle chiese di varie parrocchie della diocesi di Adria-Rovigo (Crespino, Villanova Marchesana, Ariano nel Polesine, Canalnovo e Pontecchio), di Ferrara-Comacchio (Ambrogio, Ro, Jolanda di Savoia, Formignana

e Ariano Ferrarese), di Ravenna-Cervia (Santuario dell'Olmo di Portomaggiore) e di Bologna (chiesa collegiata di Pieve di Cento).

Questi eventi unici offriranno agli appassionati di musica e ai fedeli l'opportunità di immergersi nelle profonde sonorità dell'organo, dell'harmonium e di strumenti che assieme da secoli accompagnano le liturgie e ispirano serenità e contemplazione.

Alcuni saranno concerti "spirituali", momenti di ascolto e di riflessione su testi religiosi intercalati a brani musicali. Hanno dato il loro patrocinio sia la provincia di Ferrara che quella di Rovigo, mentre un buon numero di partner ha contribuito al

concretizzarsi dell'iniziativa, cui va il ringraziamento del presidente e direttore artistico, maestro Gianmaria Raminelli.

Come detto, si parte domani alle 21 con un concerto per tromba e chitarra classica (maestri Gloria Sottovia e Lorenzo Marazzano). Domenica 30 giugno alle 21 prima esibizione ferrarese, nella chiesa di Ambrogio il concerto spirituale dell'ensemble "Vox et Sonus" (lo stesso Raminelli, Mara Bardella e Marco Leati), poi si continuerà il 20 luglio a Villanova Marchesana e a seguire gli altri appuntamenti, conclusione il 28 settembre ad Ariano. ●



Il duo Morrighan (Irene De Bartolo e Ambra Bianchi) si esibirà a Jolanda



Peso: 21%

Vita da ex Emanuele Righi nuovo ds dell'Ascoli

► Si prospetta uno scenario difficilmente immaginabile in casa Ascoli. Il club marchigiano, retrocesso in Lega Pro al termine di una stagione complicata in cadetteria, avrebbe deciso di affidare il nuovo corso tecnico a Emanuele Righi, dal novembre 2023 al marzo 2024 a capo dell'area sportiva della Nocerina, in serie D, ma, soprattutto,

prim'ancora braccio destro di Filippo Fusco alla Spal, che lasciò proprio per intraprendere il nuovo cammino a Nocera Inferiore, poi interrotto bruscamente dopo nemmeno quattro mesi. Emanuele Righi, bolognese di Bentivoglio, 49 anni, nel corso del suo percorso professionale

ha lavorato come ds anche a Mantova, Savoia, Giugliano e Imolese.

M.Bar.



Peso:6%

Gurgone dei dem

“Castel Maggiore non specula E vive bene”

● a pagina 9

Il candidato dem Paolo Gurgone al ballottaggio con la lista “Cose Nuove”

“Noi non siamo speculatori E Castel Maggiore vive bene”

di Eleonora Capelli

«Non siamo degli speculatori, io sono stato assessore per 10 anni, anche alle politiche abitative, con grande attenzione al sociale. So che si può fare di più, ma a Castel Maggiore si vive bene, possiamo risolvere eventuali problemi». Paolo Gurgone è il candidato del Pd a Castel Maggiore che per la prima volta ha visto il Comune andare al ballottaggio. Si confronterà con Luca Vignoli della lista “Cose Nuove”, che ha messo al centro la lotta al consumo di suolo.

Gurgone, il suo avversario che la sfiderà al ballottaggio del 23 e 24 giugno, ha messo nel mirino precise operazioni, come quella che riguarda 8mila metri quadri in via Berlinguer, lei cosa risponde?

«Noi abbiamo lavorato, non solo nell'ultimo mandato, per ridurre il consumo di suolo, in particolare in due comparti in procinto di essere

edificati. Nel comparto 6 in accordo con gli attuatori, è stata prevista la riduzione del 50% della capacità edificatoria e nel comparto 3, di proprietà del Comune di Bologna, tra via Berlinguer e la nuova Galliera, abbiamo ottenuto una riduzione del 30% del potenziale che spetterebbe a Bologna, oltre alla cessione di aree verdi nei pressi del campo sportivo».

Il tema del consumo di suolo e del rispetto dell'ambiente è stato secondo lei sottovalutato dal Pd?

«Intanto voglio chiarire che la cittadella dello sport non comporterà consumo di suolo. Inoltre nel comparto 6 abbiamo previsto la realizzazione di un parco fluviale di 7 mila metri quadri nei pressi del Navile e ottenuto la realizzazione di piste ciclabili. Non si può dire che non ci siamo occupati del problema del consumo di suolo, non lo accetto».

Eppure i risultati non sono stati all'altezza delle aspettative, adesso cosa farà nelle prossime due settimane?

«Il risultato non era quello che ci aspettavamo, ma siamo già tutti

mobilitati, nelle piazze e nei mercati, per restare in ascolto e capire se c'è qualche problema su cui lavorare e raccontare ancora meglio i nostri punti di vista. Sono stato assessore per 10 anni, so che dovremo rilanciare con nuove proposte e sfide per il futuro, mi sono occupato di servizi sociali e politiche abitative, ma si può fare di più. Abbiamo investito e investiremo su spazi di socialità, aperti a tutti. Siamo in ascolto e in comunicazione con le persone».

L'affluenza è stata del 65% al primo turno, al ballottaggio teme un'ulteriore flessione?

«Il 23 e 24 giugno è fondamentale che torni a votare chi l'ha fatto la prima volta e altre persone che non sono andate alle urne dando per scontato un risultato che poi non è stato tale. Scegliere è importante, io sto lavorando perché questa flessione non ci sia».

“Abbiamo lavorato per ridurre il consumo di suolo e la cittadella dello sport non ne comporterà altro”



Peso:1-2%,9-29%

Muzic, la sindaca Pd più votata «Il profilo giusto è Priolo»

Eletta per la terza volta ad Argelato con il 77%, lancia la candidatura della vice del governatore
«Matteo ha ragione: il nostro territorio è centrale. Da qui parta l'indicazione di Irene»

di **Rosalba Carbutti**

Claudia Muzic ha appena calato il tris ad Argelato incassando un 'bulgaro' 77 per cento. E, da sindaca più votata del territorio metropolitano, appoggia in toto la proposta di Matteo Lepore di mettere al centro Bologna nella scelta del prossimo candidato o candidata del centrosinistra per le Regionali.

Sindaca, Lepore fa bene a rivendicare un ruolo di primo piano per Bologna nel post-Bonaccini?

«Sono molto d'accordo. Il nostro territorio è azionista di maggioranza del Pd. Basta vedere anche i 189mila voti del partito nella città metropolitana e i 70mila sotto le Torri. Giusto, quindi, che da Bologna arrivi un'indicazione. Irene Priolo, vicepresidente della Regione, ex sindaca di Calderara è una don-

na capace. A lei spetterà la reggenza della Regione dopo che Bonaccini lascerà per andare a Bruxelles e si è saputa distinguere nella gestione dell'alluvione. Credo che da Bologna sia una persona che ha qualcosa da dire...».

Nella sfida delle Regionali dove si fanno i nomi del sindaco di Ravenna de Pascale e dell'assessore regionale Colla, Priolo potrebbe essere l'unica bolognese...

«Irene ha un profilo estremamente adeguato alla sfida. L'ho conosciuta quand'era sindaca di Calderara e io al primo mandato ad Argelato: ha la giusta preparazione».

Priolo ha mandato un messaggio a Lepore dopo le esternazioni dell'altro ieri: «Si confronti coi sindaci metropolitani». Che cosa ne pensa?

«Una giusta sollecitazione. Quando si parla di Bologna non si può non parlare della città me-

ropolitana dove ci sono tanti sindaci. Il nostro territorio ha tanto da dire».

Lei alle Comunalì ha preso il 77 per cento: qual è il segreto?

«La squadra e il fatto di essere un punto di riferimento del territorio. Per noi la campagna elettorale non è mai finita».

Intanto prosegue la campagna per i ballottaggi interni al centrosinistra a Castel Maggiore, Casalecchio e Pianoro. C'è stato qualche errore da parte del Pd?

«Eviterei di creare divisioni, certe analisi si fanno dopo. Oggi dobbiamo unirici tutti per vincere. Il Pd ha avuto un'ottima performance in tanti comuni: Elly Schlein sta facendo un grande lavoro e Stefano Bonaccini (che ho votato al Congresso) è stato un grande traino per il partito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudia Muzic, classe 1982, è stata eletta sindaca di Argelato per la terza volta



Peso: 38%

Bologna com'era: i Boccadiferro e la loro 'Rocca d'amore'

All'inizio del 1484 Giovanni II Bentivoglio acquistò da Carlo Monti un esteso terreno fuori porta Santo Stefano, denominato Belpoggio, che comprendeva alcune costruzioni ed era attraversato dal canale Savena. Giovanni II affidò al 'muratore' Gaspare Nadi il compito di ristrutturare l'immobile maggiore e di costruire accanto una torre. Lungo l'odierna via Murri, quasi di fronte a villa Belpoggio (via Siepelunga) sorgeva la villa dei Boccadiferro, chiamata 'Rocca d'amore' (foto): era un gradevole edificio che, però, non poteva competere con la sfarzosa villa dei Bentivoglio. An-

che i Boccadiferro, come i Bentivoglio, utilizzavano la villa come luogo per feste con amici e per rappresentazioni teatrali. A metà del Seicento la villa era di proprietà di Camillo Boccadiferro che ebbe solo due figlie femmine, Francesca e Elisabetta. (Segue)

Marco Poli



Peso:19%

Concerti, letture e passeggiate al parco A ciascuno il suo svago

Il calendario degli eventi
dal Cortile del Castello
a Villa Smeraldi
con le associazioni locali

BENTIVOGLIO

Un'estate da vivere a Bentivoglio e nelle sue frazioni con tanti eventi. Musica, cinema, teatro, visite guidate e intrattenimento a partire da questo mese grazie alla collaborazione tra amministrazione e associazioni territoriali. Si parte oggi con due appuntamenti: uno nel Cortile del Castello alle 21. 'Sganapino a scuola di violino - Burattini a Bologna e BenTiVoglio Strings's Ensemble' a cura di Associazione Il Temporale, mentre all'Arco UEISS di San Marino, via Saletto

9/3 'Live music - Concerto di Mole Cricket' alle 21. Domani, invece, alla Biblioteca Comunale «R. Dotti» alle ore 10.30 'Giochi d'estate': letture per bambini dai 3 ai 5 anni e giochi con l'acqua con il Centro per le Famiglie. Lunedì 17 e lunedì 24 al parco di Villa Smeraldi dalle 9 alle 10 'Risveglio Muscolare', un'attività adatta a tutti, a cura dell'associazione BenMiVoglio. Iscrizioni: benmivoglio@gmail.com. Martedì 18 e 25 al Museo della Civiltà Contadina, in frazione San Marino, alle ore 21 ci sarà 'Le zanzare in pigiama': racconti della tradizione contadina narrati ai bambini nel parco di Villa Smeraldi, per bambini dai 4 ai 9

anni.

Prenotazione a: segreteria.museo@cittametropolitana.bo.it. Mercoledì 19 e 26 sempre al Parco di Villa Smeraldi, ma dalle 19 alle 20, 'Camminata consapevole', a cura dell'associazione BenMiVoglio. Iscrizioni: benmivoglio@gmail.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 15%

GLI APPUNTAMENTI

Sagre in provincia da Reggio ad Albinea

Ci sono le «Notti magiche» del Marabù, stasera al **parco dei Salici di Reggio**, alla Festa della birra. Viene proposto il format «Notti magiche» per fare ballare, cantare, gioire ed emozionare tutte le generazioni con la musica italiana di tutti i tempi. Una carovana del divertimento bella e coinvolgente, con ingresso libero. Sono aperti gli stand della gastronomia e mercatino. La festa reggionale prosegue ogni sera fino al 23 giugno.

Da oggi a domenica festa anche Brescello, con la prima edizione di «**Sorbolo Levante in festa**», nell'area esterna del centro sociale della frazione. Stasera stand gastronomici con i Grigliatori del lago di Garda e il concerti degli Elemento 90, oltre al dj set di Lucia e Graziano Rossi, domani la visione della partita Italia-Albania e il tributo a Ligabue dei «Tra Liga

e realtà», domenica animazioni già dal mattino per bambini e famiglie.

In centro a Gualtieri, in piazza Bentivoglio, stasera al via la **Festa del Pozzo**, che propone l'animazione musicale con un dj set a cura di Alfredo Miti e Mirko Colombo, domani sera la musica di Claudia Band, domenica balli latino americani, lunedì sera la musica di Chris and Mony Band.

Ad Albinea da oggi a domenica la 58esima edizione della **sagra dei Lambruschi & della Spergola**, che si apre alle 19 con la banda di Albinea, i vari stand, il concorso del miglior cappelletto. Domani sera un galà lirico al parco dei Frassini, domenica ancora stand aperti e laboratori del gusto.

A Guastalla, negli spazi della polisportiva Aics di Pieve, da domani alle 9 fino alle 21 di domenica tor-

na l'evento benefico «**Sport Party 36 ore**» tra sport, musica, gastronomia e solidarietà.

A Campagnola la fiera di giugno dedicata ai patroni **santi Gervasio e Protasio Martiri**: luna park al parco della Resistenza, domenica il mercato in piazza Roma, una mostra fotografica, in serata la commedia «Ma in dua suntia capitè» della compagnia La Palanca Sbusa.

A Correggio c'è la **Festa di Casa Spartaco**, da oggi a domenica, con musica dal vivo, cucina, libri, mostre, dj set al parco Caduti sul lavoro al quartiere Espansione Sud.



Peso: 21%

La giunta di Carnevali Novità lotti e Cantoni

Il neo sindaco rivoluziona a metà gli assessori: con lui resta Eleonora Maestri
«Stiamo già studiando bandi regionali e nazionali con risorse per sport e teatro»

GUALTIERI

Non c'è stato neppure il tempo dei saluti per il passaggio delle consegne, che la giunta comunale di Gualtieri si è già rimessa in moto per il nuovo mandato. Dopotutto metà della giunta è formata da amministratori uscenti. A partire dal sindaco Federico Carnevali, vice nel precedente mandato accanto a Renzo Bergamini, oltre che con Eleonora Maestri, già assessore negli ultimi cinque anni.

«Già martedì mattina - spiega Carnevali - abbiamo riunito la giunta comunale in municipio per fare il punto della situazione e per organizzare il lavoro da svolgere. Diciamo che stiamo ufficialmente prendendo posses-

so dell'ufficio, sbrigando le varie pratiche burocratiche. Stiamo studiando dei bandi regionali e nazionali sullo sport, oltre che sul teatro. Stiamo verificando le condizioni per ottenere risorse e se ci sono i tempi necessari per poter agire».

Ai dipendenti comunali si sono presentati i nuovi assessori: Marco lotti e Maria Grazia Cantoni. «L'accoglienza è stata positiva. Il rapporto con i dipendenti dell'ente è importante - aggiunge il neo sindaco - perché la macchina comunale funziona con gli amministratori ma soprattutto con il personale del municipio». Chiediamo: c'è una frase di augurio che le ha fatto particolarmente piacere dopo l'elezione? «Un cittadino ci ha raccomandato di svolgere un buon lavoro. Sembra una frase banale, ma non è così. Io l'ho in-

terpretata come una necessità di buon lavoro per questo paese».

Le priorità? «Siamo impegnati per il centro storico e per la riqualificazione di piazza Bentivoglio. Per ora c'è il finanziamento di un progetto per piazza Bentivoglio, poi però sarà necessario recuperare risorse per metterlo in pratica quel progetto. Siamo a un punto di partenza. Ma sarà necessario intercettare risorse ministeriali, regionali, forse guardare anche a finanziamenti europei, per arrivare al risultato finale. Serviranno milioni di euro, non... bruscolini. Ma al nostro fianco abbiamo un assessore come Marco lotti, che da tempo lavora nella pubblica amministrazione. Ci potrà dare una grossa mano in questo settore».

Antonio Lecci



Da sinistra, Maria Grazia Cantoni, Federico Carnevali, Eleonora Maestri e Marco lotti



Peso: 37%